

I confinanti (ri)contestano le modifiche di Pr per l'accesso alla rotonda

Croce Verde, ricorso al Tf

Sfuma la conciliazione e si allungano i tempi per la nuova sede. E la procedura edilizia non è nemmeno cominciata...

di Alfonso Reggiani

Si allungano i tempi per la nuova sede della Croce Verde di Lugano. La modifica di Piano regolatore che consente all'ente di uscire sulla rotonda e non alla controparte, è nuovamente contestata con un ricorso presentato al Tribunale federale. Sfuma quindi l'ipotesi di poter costruire l'edificio dall'inizio del 2016. Un'ipotesi su cui puntavano i dirigenti dell'ente e i comuni del Luganese che avevano dato il via libera all'unanimità per realizzare la nuova sede in zona Povrò a Breganzona. Prima della decisione del Tribunale amministrativo sul precedente ricorso (respinto in giugno, ndr) c'è stato anche un tentativo di conciliazione con una proposta che però i proprietari confinanti non hanno accettato appellandosi al Tribunale federale. La vertenza dovrebbe concludersi entro un anno, auspica il direttore della Croce Verde di Lugano **Filippo Tami**. Tuttavia, prosegue il direttore, «c'è anche da fronteggiare l'opposizione degli stessi privati alla domanda di costruzione che abbiamo inoltrato alla Città (che non si è ancora espressa). E c'è il rischio che una volta conclusa la prima vicenda, possa cominciare una nuova serie di ricorsi



Da quasi 28 anni l'attuale sede dell'ente che ora ci sta un po' stretto

TI-PRESS

che allungherebbe di molto i tempi della procedura edilizia». Per cui si prospettano tempi più lunghi. E l'attuale sede «è ancora in ordine ma il problema è che in 28 anni di permanenza sono raddoppiati gli interventi (da 4'000 a 9'000), i collaboratori (ora sono 200) e i veicoli a disposizione (una

quindicina)». In due parole, manca lo spazio. «In effetti abbiamo dovuto decentralizzare alcune attività che in futuro saranno riunite. Questo non si ripercuote sul servizio, ma siamo "stretti"». Il finanziamento del nuovo stabile, che costerà circa 25,5 milioni di franchi, sarà parzialmente assicurato con la de-

voluzione a fondo perso del capitale della Fondazione Croce Verde Lugano e da mezzi propri. Il nuovo edificio permetterà all'ente di risolvere i problemi logistici. Lo stabile ospiterà il Servizio autoambulanze, il Servizio medico dentario, il Servizio formazione, la direzione e l'amministrazione.